

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PONTE NELLE ALPI

DOCUMENTO SUI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI -B.E.S.

Nell'area dei B.E.S. sono comprese tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità, quella dei disturbi evolutivi specifici (D.S.A.) e quella dello svantaggio che può essere culturale, socio-economico, linguistico.

Per le prime due categorie si fa riferimento a norme di legge (l. 104/1992 e l. 170/2010) che ne definiscono le caratteristiche e regolano i percorsi specifici in materia di programmazione e valutazione; le linee guida del 12/07/2011 relative alla legge 170 forniscono indicazioni relative all'inclusione scolastica degli alunni con DSA.

Il presente documento riguarda tutti i Bisogni Educativi Speciali che non rientrano nei primi due casi, ma sono regolati dalla Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 che estende i benefici della legge 170/10 per quanto riguarda le misure dispensative e gli strumenti compensativi anche agli alunni che non siano certificabili, nè per disabilità, ne per DSA, ma che abbiano difficoltà di apprendimento dovute a svantaggio personale, familiare o socio-ambientale.

CRITERI DI INDIVIDUAZIONE

E' compito esclusivo della scuola, attraverso i Consigli di Classe (per le scuole secondarie) o attraverso il team dei docenti (per le scuole primarie) individuare gli alunni per i quali è necessaria l'adozione di particolare strategie didattiche, sia in presenza di una diagnosi clinica attestante il disturbo, sia nel caso di situazioni di difficoltà di apprendere. Anche in presenza di una richiesta da parte dei genitori, accompagnate da diagnosi che non danno diritto a certificazione di disabilità o DSA, il Consiglio di classe o il team è autonomo nel decidere. In tal caso è necessario verbalizzare la motivazione della decisione e dimostrare anche il percorso svolto dall'alunno.

L'individuazione di un BES diventa fondamentale quando si ritiene necessaria una condivisione del percorso tra docenti e famiglia. E' importante tenere sempre informati i genitori su quanto si sta attuando per il loro figlio e possibilmente coinvolgerli.

Per i bambini della scuola dell'infanzia e della classe prima primaria, si applica quanto previsto dal *Protocollo regionale* approvato con la DGRV n. 2438/13.

E' importante sottolineare che l'individuazione di un Bisogno educativo Speciale ha un carattere temporaneo, che può essere comunque rinnovata .

Le tipologie di alunni a cui si possono estendere i benefici della L. n°170/10 sono:

- ✓ alunni con deficit da disturbo dell'attenzione o iperattività (ADHD)
- ✓ alunni con funzionamento cognitivo limite (borderline)
- ✓ alunni con difficoltà di apprendimento ma non certificati DSA
- ✓ alunni in attesa di certificazione
- ✓ alunni in forte svantaggio socio culturale
- ✓ alunni stranieri (neo arrivati in Italia)
- ✓ alunni adottati

STRUMENTI

SCHEDA DI OSSERVAZIONE

(all. 1)

La scheda di osservazione elaborata dal gruppo provinciale va utilizzata

- per alunni per i quali si ritiene di attendere prima della stesura di un PDP, valutando l'evolversi della situazione
- nei casi in cui vi sia ancora difficoltà da parte dei genitori ad accettare la condivisione di un PDP

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP)

(all.2)

Il modello PDP per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali viene redatto dal gruppo di lavoro "commissione disagio" sulla base di quello Provinciale per i i DSA, modificato ed integrato.

Per la scuola primaria esso verrà concordato e condiviso dal team dei docenti durante gli incontri di programmazione.

Per la scuola secondaria verrà predisposto formalmente dal docente coordinatore di classe, ma sulla base delle osservazioni di ciascun docente redatte su apposita scheda (all. 3) e consegnate al coordinatore entro la fine di ottobre. Nel consiglio di Classe di novembre il PDP verrà presentato e condiviso.

Sia per la scuola primaria che per la secondaria il documento dovrà essere consegnato in segreteria a tre mesi dall'avvio dell'anno scolastico, dopo averlo condiviso con i genitori e fatto sottoscrivere.

Il PDP può essere compilato anche nel corso dell'anno scolastico per situazioni nuove o non prevedibili entro dicembre, ma comunque non oltre il 15 marzo.

Per gli alunni stranieri potrebbe non essere necessaria l'adozione di un PDP, ma solamente una programmazione personalizzata. (modello redatto dal CTI/intercultura all. 4).

Se le difficoltà persistono si potrà procedere alla compilazione del PDP.

OSSERVAZIONI

L'adozione del PDP per alunni BES risulta importante quando l'alunno si trovi ad affrontare l'esame alla fine della scuola sec. di 1° gr. e le prove INVALSI. In tal caso egli potrà usufruire degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate.

Un alunno con BES può anche essere non ammesso alla classe successiva, qualora non abbia raggiunto i livelli minimi previsti dalla classe di appartenenza; in tal caso il Consiglio di Classe/Interclasse deve dimostrare di aver attuato un percorso personalizzato che prevede:

- a) l'osservazione
- b) l'indicazione degli obiettivi minimi
- c) l'adozione di metodologie e strategie
- d) la valutazione personalizzata

Il presente documento sarà parte integrante del PAI che verrà redatto dal Gruppo di lavoro "commissione disagio"

Ponte nelle Alpi.....

La commissione disagio